

13:06 08 Nov 16 A000100C 001524

cu 2.18.1/1295/2016k

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1295
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Rispetto degli impegni relativi all'ospedale di Ovada

Premesso che:

l'articolo 3 della Costituzione prevede che "*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale*";

l'articolo 32 della costituzione cita: "*La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana*";

l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: "*La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità*"

Premesso ancora che:

con DECRETO del 2 aprile 2015, n. 70 (GU n.127 del 462015) ad oggetto "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*" si ridefiniscono le caratteristiche delle strutture ospedaliere;

Individuato che:

con D.G.R. n. 1-600 del 19/11/2014 e 1-924 del 23/01/2015 si è provveduto ad adeguare la rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016;

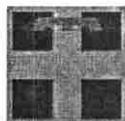
a seguito di tali DGR il presidio Ospedaliero di Ovada è stato classificato come ospedale di area disagiata;

Tenuto conto che:

la risposta dell'Asl AL, alla lettera che i 16 sindaci dell'Ovadese avevano inviato il 6 ottobre al Direttore Generale Gilberto Gentili per chiedere che in ospedale venissero garantiti i servizi previsti per legge in una struttura riconosciuta di «area disagiata», è stata che "A Ovada è stato assegnato un Pronto soccorso semplice ma questa connotazione richiede una dotazione organica di 6 unità, per ora non realizzabile per indisponibilità delle professionalità specifiche".

Rilevato che:

da tali dichiarazioni si ravvisa la mancata attuazione delle D.G.R. n. 1-600 del 19/11/2014 e 1-924 del 23/01/2015, che nello specifico caso prevedeva l'implementazione delle attività sanitarie attualmente svolte nel nosocomio ovadese.



INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore



per conoscere entro quali termini temporali saranno inserite le attività previste per gli ospedali di area disagiata presso il nosocomio di Ovada.

FIRMATO IN ORIGINALE (documento
trattato in conformità al provvedimento del
Garante per la protezione dei dati personali n.
243 del 15 maggio 2014).